

Comunicato sindacale

In ottemperanza con quanto definito nel piano industriale e concordato nel successivo contratto integrativo aziendale, si è dato seguito, in data 29 ottobre 2009, ad un accordo che dovrà portare ad una nuova organizzazione di Milano ACC e di Linate SAAV.

Tale confronto sindacale, dovrebbe vedere attive sia l'Azienda che la scrivente RSU, ciascuna entro la propria sfera di competenza (vedasi capitolo 3 dell'integrativo dell'8 aprile 2009), in una opera di reciproco confronto, finalizzata a concretizzare, in maniera capillare, le linee guida della nuova organizzazione di Milano Linate.

Purtroppo, a seguito della messa in luce di alcune problematiche, si è evidenziato un atteggiamento aziendale a dir poco evasivo, concretizzatosi in un irrigidimento delle posizioni e in un improponibile disinteresse da parte del Dirigente dell'Area Nord.

Tra le varie segnalazioni fornite dalla scrivente, citiamo, per un tema estremamente delicato, ad elevata priorità, come quello della riorganizzazione delle manutenzioni, (molto caro non solo agli alti vertici di Techno Sky, ma anche alla controllante Enav, all'Enac, nonché materia di analisi ispettiva dell'ente certificatore DNV) una totale noncuranza, con conseguente pretestuoso "scarico" di competenze verso il Responsabile delle Relazioni Sindacali a Roma.

Come se non bastasse, a seguito di tutto ciò, in data 19 febbraio 2010, abbiamo da questo ultimo ricevuto preventiva richiesta di disponibilità di incontro nel periodo compreso tra il 3 e il 10 marzo: la nostra immediata risposta tesa a incontrarsi nella data odierna, non ha mai avuto alcun ritorno ufficiale ne in termini di conferma (convocazione) che di eventuale rinvio.

E' ormai evidente che siamo agli antipodi di una minima etica nelle relazioni industriali e in tale contesto, nel fermo intento di mantenere gli impegni presi, sia verso i Lavoratori che peraltro verso l'Azienda, la RSU di Linate è costretta continuamente a porsi e a confrontarsi in un clima aziendale all'insegna di personalismi e faziosità, che di fatto pongono enormi ostacoli al dialogo, alla trasparenza, all'efficienza e al raggiungimento di quelli che parevano e dovrebbero essere degli obbiettivi comuni.

Siamo quindi, nostro malgrado, determinati nell'intraprendere tutte le iniziative che si renderanno necessarie, al fine di tutelare sia la riorganizzazione locale così come concordata, che le indispensabili norme di base necessarie a intrattenere delle costruttive relazioni sindacali.

Linate, 10 marzo 2010

RSU FIM-FIOM-UILM
Milano ACC – Linate SAAV
Monte Settepani – Monte Lesima